



Provincia di Ravenna

SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## RELAZIONE

### OGGETTO : COMUNE DI CERVIA

P.U.A. IN VARIANTE AL P.R.G., RELATIVO AD UN'AREA UBICATA NEL CENTRO STORICO DI CERVIA IN VIA NAZARIO SAURO BORGO MARINA SOTTOSETTORE Ad7. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.Lgs. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

## IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

*Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:*

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;*

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al comma 5 dispone:

*Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 22.07.2016, ricevuta con PEC e assunta agli atti con prot. n. 2016/24059 (07.04.04, 2016/13/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88, gli atti tecnici ed amministrativi della Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 26 novembre 2015, anche al fine di richiedere il provvedimento prescritto dall'art. 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della L.R.19/2008;

VISTE le note del Servizio scrivente del 16.08.2016 (PG 2016/25702) e del 19.08.2016 (PG 2016/25881), con le quali è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cervia in data 11.10.2016 PG 2016/29525;

#### **PREMESSO:**

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE, non ricadendo l'area interessata dallo strumento urbanistico in esame, nei casi sanciti dal comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorità procedente, in tal caso il Comune di Cervia, ha trasmesso alla Provincia, per le sue funzioni di autorità competente, su supporto cartaceo il "rapporto preliminare" comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione dello stesso, facendo riferimento, ove possibile, ai criteri sanciti dallo stesso decreto;

#### **CONSTATATO:**

CHE il Consiglio comunale di Cervia con delibera n. 63 del 26 novembre 2015 ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo, in variante al P.R.G., relativo ad un'area ubicata nel Centro Storico di Cervia in via Nazario Sauro Borgo Marina sotto settore Ad7. Detto Piano attuativo riguarda il settore Ad, denominato "Borgo Marina", sotto settore Ad7 così come individuato dalla strumentazione urbanistica comunale, e prevede la demolizione e la ricostruzione, sull'area edificabile individuata sulle tavole della Variante al Centro Storico, di un fabbricato di due piani sottoposto alle norme di cui alla categoria di intervento di ripristino edilizio-tipologico (cat. A3.2 di cui all'art. 22 delle NTA della VCS). Per il nuovo fabbricato il progetto prevede al piano terra una destinazione terziaria tra quelle di cui al GfIII previste nell'ambito del settore Ad, come attività commerciali anche legate alla nautica, al mare, alla pesca e al turismo specializzato, oltre che attività di ristorazione (bar, ristoranti, trattorie) con le limitazioni di cui all'art. 33.1 delle NTA della VCS, mentre prevede la destinazione residenziale al piano primo. Il Piano Urbanistico Attuativo in esame è proposto in Variante al P.R.G. per le seguenti motivazioni:

1. L'intervento proposto non interessa l'intero sottosettore in esame, in quanto una parte consistente dell'Ad7 è già stata oggetto di intervento diretto di restauro e risanamento conservativo di tipo B;
2. Nell'ambito dell'intervento non è prevista la realizzazione del corpo di fabbrica a pettine previsto dalla VCS lato porto canale;
3. E' prevista la realizzazione di due balconi in variante rispetto a quanto previsto dall'art. 22 delle NTA della VCS;

#### **a. SULLA VERIFICA DI CUI ALL'ART.15, COMMA 5, L.R. 47/78.**

Con riferimento alla verifica dei limiti alle variazioni ammesse dall'art. 15 della L.R. 47/78, con particolare riferimento al comma 4 lettera c), si riscontra che: la variante in oggetto non propone modifiche al dimensionamento del PRG vigente; le modifiche alla disciplina particolareggiata introdotte con la variante riguardano l'unità minima di intervento e non incidono sugli standards

urbanistici. Pertanto i contenuti della variante in oggetto rientrano nei limiti di cui all'art. 15 della L.R. 47/78.

L'intervento in oggetto è compreso nei *Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica* Art. 3.20d così come individuati dalla tav. 2 del PTCP, le cui disposizioni richiamano l'art. 3.19 dello stesso Piano provinciale. Al riguardo si riscontra che l'intervento, essendo compreso nel Centro storico, ricade nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera a) dello stesso articolo e pertanto non trovano applicazione le disposizioni contenute nei successivi commi dell'art. 3.19.

## **b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2016/33438 del 30.11.2016 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*Tenuto conto della Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS/VALSAT - PUA in variante al PRG del Comune di Cervia Borgo Marina Sottosectore Ad7- trasmessa dal Comune di Cervia ad ARPAAE SAC di Ravenna il 26/07/2016 (ns PGRA/2016/9128 del 26/07/2016);*

**SI TRASMETTE**

*in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la decisione per gli atti di vostra competenza.*

*VISTA la nota del Comune di Cervia del 26/07/2016 (ns PGRA/2016/9128 del 26/07/2016) e gli allegati con queste trasmessi, quali;*

1. *Delibera di C.C. n. 63 del 26/11/2015 - adozione;*
2. *Relazione Variante n. 43 AL PRG;*
3. *Elaborato 1 – Relazione Tecnica Illustrativa;*
4. *Elaborato 2 – Piano di Stralcio Idrogeologico;*
5. *Elaborato 3 – Relazione Ambientale Energetica;*
6. *Elaborato 4 – Norme Tecniche di Attuazione;*
7. *Elaborato 5 – Stralcio di PRG vigente;*
8. *Elaborato 6 – Stralcio di PPA;*
9. *Elaborato 7 – Estratto di Mappa Catastale;*
10. *Elaborato 8 – Documentazione Fotografica;*
11. *Elaborato 9 – Relazione Geologica;*
12. *Elaborato 10 – Valutazione previsionale di clima acustico;*
13. *Elaborato 11 – Rapporto preliminare V.A.S.;*
14. *Elaborato 12 – Render Fotoinserimenti;*
15. *Elaborato 13 – Schema di Convenzione;*
16. *Elaborato 14 - Computo metrico estimativo e quadro economico;*
17. *Elaborato 16 – Relazione Paesaggistica*
18. *Elaborato 17 – Progetto opere pubbliche*
19. *Tav. 1 – Planimetria dello stato di fatto;*
20. *Tav. 2 – Progetto;*
21. *Tav. 3 – Tavola sottoservizi;*
- *Integrazioni richieste da Arpae:*
22. *Valutazione previsionale di clima acustico - Relazione Tecnica – Rev.02*
23. *Tavola*
- *Pareri:*
24. *Parere Arpae-ST Sezione di Ravenna (Rif. PGRA/2016/966 del 01/02/2016),*
25. *Parere Ausl (Prot. n. 81587 del 14/04/2016);*
26. *Parere Hera SpA - Ramo INRETE Distribuzione Energia (Prot. n. 972 del 11/07/2016);*
27. *Parere Atersir.*

*VISTA la nota del Comune di Cervia nella quale si comunica che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cervia per 60 giorni consecutivi dal 16/12/2015 al 14/01/2016 e che non sono pervenute osservazioni (ns PGRA/2016/9128 del 26/07/2016);*

*VISTA la nota del Comune di Cervia di trasmissione delle integrazioni (ns PGRA/2016/12764 del 14/10/2016) e gli allegati con queste trasmessi, quali;*

1. *Elaborato 4 – Norme Tecniche di Attuazione;*
2. *Elaborato 4 – Norme Tecniche di Attuazione\_ALLEGATI;*

3. Elaborato 9 – Relazione Geologica;
4. Elaborato 11 – Rapporto preliminare VAS;
5. Parere Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio (Prot. n. 5557 del 30/05/2016);
6. Parere Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (Prot. n. 267/2016 del 30/06/2016);

TENUTO CONTO delle diverse categorie di intervento previste dal progetto, quali:

- ripristino edilizio – tipologico A.3.2 (Art. 22 NTA);
- ristrutturazione urbanistica; demolizione e risanamento delle aree libere;

PREMESSO che nel PUA in variante al PRG Borgo Marina Sottosettore Ad7, il Comune di Cervia è stato risposto a quanto riportato nei pareri già espressi dai vari enti coinvolti nell'istruttoria, e che le prescrizioni contenute in tali pareri sono state inserite all'interno delle NTA di Piano;

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni del Piano, e che quindi quest'ultimo risulta sostenibile dal punto di vista ambientale;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel Piano predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano;

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dal Piano in oggetto sono di carattere locale e che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene

**NON NECESSARIO**

assoggettare il PUA in variante al PRG del Comune di Cervia Borgo Marina Sottosettore Ad7, alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il Piano in oggetto, potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nel Rapporto Preliminare, nelle NTA e nei pareri rilasciati dagli enti competenti.

### **c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO**

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Settore Affari generali - Servizio associato di pianificazione territoriale della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2008.

*Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:*

- 1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare delle aree e di un loro adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove

- penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione in funzione della progettazione delle fondazioni; si dovranno utilizzare fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area; le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni rimaneggiati né su o entro riporti;
  - 5: il vano interrato andrà impermeabilizzato;
  - 6: il valore di  $V_{s30}$  e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
  - 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
  - 8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite

*opportune considerazioni sul rischio di liquefazione dato che già sono stati individuati strati a rischio di liquefazione;*

- *9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;*
- *10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;*
- *11: la progettazione esecutiva dovrà seguire strettamente le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;*
- *12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
- *13: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e di un loro adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.*

*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:*

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

## **CONSIDERATO:**

CHE la Giunta Provinciale può sollevare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche e allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R 47/78;
- d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R 47/78;
- e) il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le modifiche introdotte dalla Variante in oggetto rientrano nei limiti di cui al comma 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R 47/78;

CHE la variante è compatibile con i vincoli e le tutele del PTCP, così come riscontrato nel Constatato della presente Relazione;

CHE sulla base del rapporto preliminare che comprende una descrizione della Variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse con parere favorevole.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

## **PROPONE**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine al PUA in Variante alla strumentazione urbanistica adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 63 del 26 novembre 2015;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 63 del 26 novembre 2015, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2016/33438 del 30.11.2016 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.